

1- GIANCARLO DONDI

Nato a Parma il 19 aprile 1935

Deceduto a Parma il 31 marzo 2025

Dirigente sportivo, rugbista.

Giancarlo Dondi è stato un dirigente sportivo e rugbista italiano, protagonista dello sviluppo del rugby a livello cittadino, nazionale e internazionale. Dopo l'attività agonistica nelle file del Rugby Parma e delle Fiamme Oro Padova, con cui conquistò il campionato italiano nel 1958, intraprese una lunga carriera dirigenziale che lo portò a ricoprire ruoli di primo piano nel movimento rugbistico italiano.

Presidente della Federazione Italiana Rugby dal 1996 al 2012, guidò il rugby italiano durante una stagione di profondo sviluppo culminata con l'ingresso dell'Italia nel Torneo delle Sei Nazioni nel 2000. Fu inoltre il primo italiano a entrare nel Comitato Esecutivo dell'allora International Rugby Board, oggi World Rugby.

Profondamente legato alla città di Parma, contribuì alla crescita del rugby parmigiano e alla valorizzazione delle infrastrutture sportive cittadine. Nel 2008 gli fu conferito il Premio Sant'Ilario, massima onorificenza civica del Comune di Parma. Dal 2012 fu Presidente Onorario della Federazione Italiana Rugby.

2- UMBERTO GUIDONI

Nato a Parma il 19 ottobre 1982

Deceduto a Parma il 28 marzo 2026

Attivista impegnato nella tutela dei diritti delle persone con disabilità.

Umberto Guidoni è stato un attivista e rappresentante del mondo associativo parmigiano, impegnato nella tutela dei diritti delle persone con disabilità e nella promozione dell'accessibilità e dell'inclusione sociale. Affetto da distrofia muscolare di Duchenne, ha dedicato gran parte della propria attività alla sensibilizzazione sui temi della piena partecipazione alla vita civile e della rimozione delle barriere che limitano l'autonomia delle persone con disabilità.

Vicepresidente di ANMIC Parma, ha svolto un ruolo di riferimento all'interno dell'associazione e nel dibattito pubblico cittadino sui temi dell'inclusione, distinguendosi per competenza, impegno e disponibilità al confronto.

Appassionato tifoso del Parma Calcio, ha promosso una costante attenzione all'accessibilità degli impianti sportivi ed è stato tra i primi sostenitori di Parma Partecipazioni Calcistiche, contribuendo al percorso di coinvolgimento della comunità nella vita del club. Alla sua scomparsa, istituzioni, associazioni e cittadini ne hanno ricordato il contributo al rafforzamento dei valori di inclusione, partecipazione e solidarietà nella comunità parmigiana.

3- MARIANO LUPO

Nato a Cammarata (AG) il 20 ottobre 1952

Deceduto a Parma il 25 agosto 1972

Operaio immigrato militante di Lotta Continua ucciso da un gruppo di neofascisti.

Mariano Lupo, detto Mario, giunse a Parma con la famiglia alla fine degli anni Sessanta, nel contesto dei flussi migratori che interessarono la città durante il periodo di espansione economica e urbanistica. Giovane operaio edile, partecipò alla vita sociale e politica del proprio tempo, condividendo le istanze di impegno civile e partecipazione che caratterizzarono una parte significativa della sua generazione.

Il 25 agosto 1972 fu ucciso in via Faustino Tanara durante un'aggressione maturata nel clima di tensione politica che attraversava il Paese in quegli anni. La sua morte suscitò una profonda reazione nella cittadinanza e il funerale rappresentò uno dei momenti di maggiore partecipazione civile della Parma del dopoguerra.

Nel tempo, la sua figura è entrata a far parte della memoria collettiva cittadina. Parma ne conserva il ricordo attraverso momenti commemorativi e iniziative dedicate alla promozione dei valori della democrazia, della convivenza civile e del rifiuto della violenza politica.